



CITTA' DI FINALE LIGURE

(PROVINCIA DI SAVONA)

DIRIGENZA AREA 4
SUE

ORDINANZA N. 100

OGGETTO: Ordinanza di rimessa in pristino a seguito di sentenza del Tribunale di Savona n. 305 del 03/05/2015

IL DIRIGENTE

CONSIDERATO che il fondo identificato a catasto al Foglio n°35 ammappe n°369 risulta di proprietà ed in usufrutto delle persone fisiche indicate nell'allegato A alla presente, facente parte integrante e sostanziale del presente atto ma non pubblicabile a tutela della privacy degli interessati, ai sensi della Legge n. 196/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR);

VERIFICATO che il fondo era già stato oggetto di sopralluogo in data 22/10/2008 durante il quale erano state riscontrate le seguenti opere realizzate in assenza di permesso di costruire ed in assenza di autorizzazione paesistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/04 :

- costruzione di un'area pavimentata con battuto in cls della larghezza di ml. 5.70 circa e della lunghezza di ml. 9.45 circa, realizzata probabilmente tramite scavo di sbancamento di un terrazzamento esistente;
- costruzione di una ulteriore area pavimentata delle dimensioni di 6.25 x 3.25 circa, a confine con quella sopra indicata, ma sopraelevata di circa 20 cm rispetto a quest'ultima;
- costruzione di ulteriori opere di sistemazione esterna concernenti la realizzazione di una scala in muratura delle dimensioni di circa ml. 2.00 di larghezza per 4.60 circa;
- costruzione di un volume fuori terra con struttura in mattoni e tetto in legno delle dimensioni di ml 7.02 esterne x 3.92 con altezza variabile da 2.44 max a 2.19 circa minima al grezzo sotto trave; composto da due vani uno di dimensioni interne pari a 5.33 x 3.42 ml ed il secondo dotato di predisposizioni ad uso w.c. con forma irregolare riconducibile a due rettangoli di lato 1.99 x 1.74 e 1.60 x 1.07 circa come da planimetria allegata;
- ulteriore volume fuori terra a destinazione residenziale composto da quattro locali di cui uno a funzioni w.c. delle seguenti dimensioni: locale cucina 3.76 x 3.46 , locale camera 3.05 x 3.46, locale disimpegno 1.3 x 1.66 , locale w.c. 1.61 x 1.60 ; tutti i locali presentano un'altezza variabile da 2.01 minima a 2.1 max ;

APPURATO che a seguito di tale sopralluogo era stata emessa ordinanza di rimessa in pristino n. 24 del 11/02/2009 ;

VERIFICATO che in data 5/03/2015 è stata emessa dal Tribunale di Savona sentenza n. 305 con pena accessoria della rimessa in pristino, a carico della persona che attualmente risulta usufruttuaria del bene e di cui all'allegato A);

VISTO che tale sentenza è stata notificata al Comune di Finale Ligure tramite pec in data 29/05/2019 prot. 18280;

PRESO ATTO che con nota in data 11/06/2019 inviata con pec il 12/06/2019 prot. 20055 lo scrivente Ufficio sollecitava il responsabile a comunicare l'avvenuta demolizione delle opere;

TENUTO CONTO che non avendo avuto riscontro in merito a quanto sopra, in data 22/01/2020 è stato effettuato ulteriore sopralluogo;

RILEVATO che a seguito del suddetto sopralluogo si è accertato come siano ancora presenti le seguenti opere già rilevate nel 2008:

- battuto di cemento della larghezza di ml. 5.70 circa e della lunghezza di ml. 9.45 circa realizzato tramite scavo di sbancamento di un terrazzamento esistente; rispetto al 2008 tale basamento è stato ultimato e sopraelevato di circa 20 cm portandolo alla stessa quota di quello contiguo;
- area pavimentata delle dimensioni di 6.25 x 3.25 circa a confine di quella sopra indicata; tale opera è stata finita con griglia per le acque bianche ed ampliata di un ulteriore battuto di circa 3,93 x 2,93 verso sud;
- scala in muratura delle dimensioni di circa ml. 2.00 di larghezza per ml 4.60; anche tale opera è stata terminata con gradini ed alzate in piastrelle in gres o similari rosse;

VERIFICATO che è stato invece demolito il volume fuori terra con struttura in mattoni e tetto in legno delle dimensioni di ml 7.02 esterne per ml 3.92 con altezza variabile da 2.44 max a 2.19 circa;

APPURATO che in sede di sopralluogo sono state rilevate le seguenti ulteriori opere in assenza di Permesso di Costruire nonché di Autorizzazione Paesistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/04 realizzate successivamente al 2008:

- Realizzazione di nuovo fabbricato in sostituzione a quello di cui al punto n. 5 del sopralluogo del 2008, composto da due corpi di fabbrica: il primo delle dimensioni esterne di circa 8,19 x 4,69 con altezza massima 2,57 e minima di ml. 2,27 ed il secondo di circa 5,38 x 2,26 con altezza max di ml. 1,92 e min. 1,80. Il primo corpo di fabbrica ospita due locali k-sogg. e camera ed un piccolo w.c. con antibagno, mentre il secondo corpo ospita una camera con un piccolo bagno.
- Realizzazione di nuovo basamento in cls con sovrastante tettoia antistante il primo corpo di fabbrica delle dimensioni di circa 9 ml x 3,5 ml circa;
- Realizzazione di un nuovo basamento in cls nel terrazzamento sottostante delle dimensioni di ml 17,35 x 3,44 circa.
- Realizzazione di un nuovo fabbricato in legna e struttura in ferro ad uso deposito delle dimensioni ml 6,70 x 5,40 con altezza media di circa ml 2,50;
- Realizzazione di ulteriore fabbricato con struttura in legna ad uso deposito delle dimensioni di ml 2,44 x 2,54 con altezza massima di ml 2,52 ed altezza minima di ml. 2,15 circa;

VISTO che i fondi ricadono in "Ambito Agricolo n. 10b Bracciale – Bastia" del PUC vigente, in zona "ANI-MA" di PTCP approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/90

assetto insediativo, in zona "MO-A assetto geomorfologico" ed in zona "Col-ISS-Ma assetto vegetazionale", in zona "PG2" del Piano di Bacino sul rischio idrogeologico approvato con D.C.P. n. 43 del 28/10/2002, in zona sottoposta a vincolo idrogeologico, in zona carsica di cui alla L.R. 14 del 03.04.1990 ed in Area Protetta Provinciale Finalese, nonché in zona sottoposta a vincolo ambientale di cui all'art 142 del D.Lgs 42/04 per effetto del D.P.G.R. 29/03/1984 e D.M. n. 2709 del 24/04/1985;

VISTO che il responsabile dell'esecuzione dei lavori edilizi è stato individuato nella persona indicata nell'allegato sub A) quale usufruttuario, mentre ne è stata appurata l'estraneità del proprietario;

PRESO ATTO che non sono pervenuti nei termini dei 10 giorni previsti dalla legge, decorrenti dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento amministrativo sanzionatorio prot. 5276 del 14/02/2020, documenti scritti che possano attestare la regolarità delle opere eseguite abusivamente ne comunicazioni di avvenuta demolizione.

VISTO che nella stessa comunicazione di avvio del procedimento è stato altresì espressamente evidenziato l'accertamento dell'inottemperanza all'ingiunzione a demolire di cui all'ordinanza n°24 dell'11.02.2009

VISTO l'art. 31 comma 2 del DPR 380/2001 ;

VISTE le Norme Tecniche di Attuazione del P.U.C.;

VISTO il Regolamento Edilizio Comunale;

O R D I N A

Alle persone fisiche indicate nell'allegato sub A), facente parte integrante e sostanziale del presente atto ma non pubblicabile a tutela della privacy degli interessati, ai sensi della Legge n. 196/2003 e del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR);

LA RIMESSA IN PRISTINO DELLO STATO DEI LUOGHI
entro 90 giorni dalla data di notifica della presente ingiunzione

I N F O R M A

CHE ai sensi dell'art. 31 comma 3 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii., se il responsabile dell'abuso non provvede al ripristino dello stato dei luoghi nel termine sopra indicato, l'area di sedime delle opere abusive saranno acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune e, nello specifico, tale area è individuata IN ROSSO NELLA PLANIMETRIA ALLEGATA sub B);

CHE l'accertamento dell'inottemperanza alla ingiunzione a demolire, costituisce titolo per l'immissione nel possesso e per la trascrizione nei registri immobiliari della parte di immobile oggetto di ordinanza.

E D I S P O N E

che la presente ordinanza venga notificata alle persone indicate nell'allegato sub A), citato

in premessa

E M A N D A

a chi di dovere di farla eseguire.

INFORMA

che avverso il presente provvedimento l'interessato può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla notifica del presente o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di giorni 120 (centoventi) dalla notifica del presente.

Finale Ligure, 13/05/2020

IL DIRIGENTE
Curatolo Salvatore / ArubaPEC
S.p.A.

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate